

## IMPOSTE E TASSE

di **VALTER FRANCO**

### Sicuro di avere seguito i clienti sotto tutti gli aspetti?

*Occupati come siamo su dichiarazioni dei redditi, trasmissioni telematiche, esterometri, richieste di contributi, ecc., spesso tralasciamo alcune accortezze da consigliare, come la procura generale e alcuni atti di donazione.*

Occupati da mille adempimenti burocratici, spesso e volentieri tralasciamo alcuni aspetti riguardanti gli assistiti che invece vale la pena di considerare.

**La procura generale** - Alcune patologie comportano il **venir meno della capacità di intendere e di volere** dell'individuo: magari abbiamo creato una Srl tra il sig. X, la moglie e i figli, e il sig. X, di punto in bianco, perde la capacità di intendere e di volere, compromettendo i quorum deliberativi dell'assemblea dei soci; si procede con la richiesta di nomina di un **amministratore di sostegno** o di un tutore, con operazioni che si intendono porre in essere sottoposte alla valutazione del Giudice tutelare, obblighi di rendiconto e chi più ne ha, più ne metta. Tutto ciò può essere evitato con il conferimento da parte del sig. X e magari anche della moglie (valutando l'età, anche se determinate patologie prescindono dall'età anagrafica) di una procura generale che preveda **poteri ampi, incluso quello di intervenire in assemblea** di società nelle quali si detengono partecipazioni, ma ancor di più che preveda anche la cessione di beni immobili, permuta, locazioni, ecc. Considerati tali ampi poteri, è evidente che **il procuratore** deve forzatamente essere una persona di massima fiducia, ad esempio i figli, i quali potranno firmare congiuntamente per operazioni relative a immobili o quote societarie, mentre potranno firmare disgiuntamente per le altre operazioni. Tutto ciò evita di ricorrere alla nomina di un amministratore di sostegno o di un tutore.

**La valutazione se procedere ad atti di donazione** - L'attuale sistema di tassazione in materia di **imposte di successione**, prima o poi, verrà modificato quantomeno per renderlo simile al sistema francese o tedesco; è sufficiente considerare che il gettito nel 2018 delle imposte di successione e donazione in Italia è stato pari a circa 820 milioni di euro, a fronte di 6.800 in Germania, 14.300 in Francia, 2.700 in Spagna e 5.900 nel Regno Unito (Fonte: La Repubblica del 6.02.2020).

L'attuale sistema di tassazione si fonda, per gli immobili, in valori derivanti da una sorta di "**prezzo-valore**": com'è noto, gli immobili si valutano in base alla rendita catastale moltiplicata per un coefficiente (es. per fabbricati non prima casa si utilizza il moltiplicatore 126) con il risultato che il **valore del fabbricato**, nella maggioranza dei casi, viene determinato in misura pari a 1/3 od 1/2 del valore di mercato; in Francia il valore dell'immobile è invece quello di mercato, le franchigie e l'imposta anch'esse diverse.

Sarebbe quindi consigliabile fare una **valutazione sull'ammontare delle imposte di successione** dovute, utilizzando, ad esempio, il criterio francese (per i figli franchigia di 100.000 euro e tassazione dal 5 al 45% dell'eccedenza), in modo da vagliare la convenienza di stipulare ora un atto di donazione, magari **trattenendo l'usufrutto**, utilizzando il criterio di valutazione di cui sopra, cioè il prezzo valore e le attuali franchigie. Non solo per gli immobili: può anche essere oggetto di donazione la nuda proprietà di quote societarie, trattenendo l'usufrutto a termine oppure a vita.

Nella donazione, si rammenta, è possibile inserire la **clausola di reversibilità** (art. 791 c.c.) a favore della parte donante nel caso di premorienza della parte donataria.

Tra le ulteriori questioni da esaminare e valutare, possiamo citare infine la stesura di un **testamento olografo** nel quale disporre che ai figli minori venga attribuita la nuda proprietà degli immobili in sostituzione delle quote di legittima, ma questo è un altro caso da esporre magari in una prossima puntata.